

GLOSSARIO RESISTENTE



IL RAZZISMO È UNA BRUTTA STORIA.

CHAMPS

Coordinamento scientifico

Mackda Ghebremariam Tesfau, dottoressa di
ricerca in Scienze Sociali

Giulia Frova, responsabile progetti e
comunicazione Razzismo Brutta Storia

Coordinamento editoriale

Claudio Tocchi

Progetto grafico e illustrazioni

Ismael Lo

Questo **Glossario Resistente** è uno strumento di supporto ai cinque toolkit per il contrasto del razzismo negli ambiti scuola, sanità, media; di autodifesa legale; di riflessione e di esercizi per la decolonizzazione dell'arte e della cultura.

Vi troverete termini trasversali; **altre definizioni più specifiche sono contenute nei singoli toolkit.**

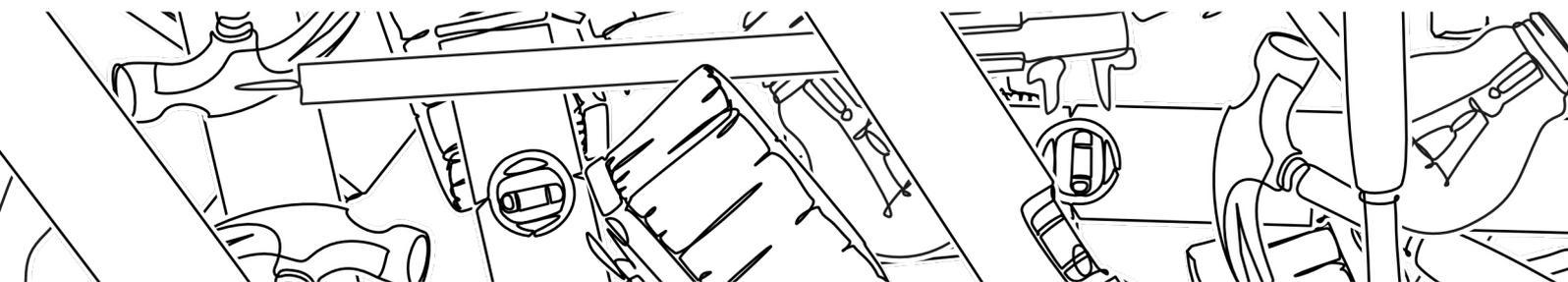
Il Glossario e i toolkit sono curati dall'Associazione **[Il Razzismo è una brutta storia](#)** nell'ambito del progetto a co-finanziamento europeo **[CHAMPS](#)** contro il razzismo anti-nero strutturale, ed è costruito per dare alcune definizioni di termini che ricorrono nei vari toolkit.

Buona lettura e buon lavoro!

Per condividere feedback sui toolkit o per collaborare:

info@razzismobruttastoria.net

Info@stop-afrofobia.org



This project was funded by the European Union's Rights, Equality and Citizenship Programme (REC 2014-2020). Number 963789

il partenariato:



In collaborazione con:



Questo Glossario Resistente è uno strumento di supporto ai cinque toolkit per il contrasto del razzismo negli ambiti scuola, sanità, media, con strumenti legali e con riflessioni per la decolonizzazione dell'arte e della cultura.

**Il (lungo) viaggio verso una scuola
(finalmente) antirazzista**

Toolkit di contrasto a discriminazioni, bias impliciti ed etnocentrismo educativo in ambito scolastico

Razzismo, sanità, salute e cura

Toolkit di contrasto a bias impliciti, pregiudizi clinici e discriminazione in ambito sanitario

Storie Plurali

Toolkit per la decolonizzazione dell'immaginario e la creazione di nuove narrazioni

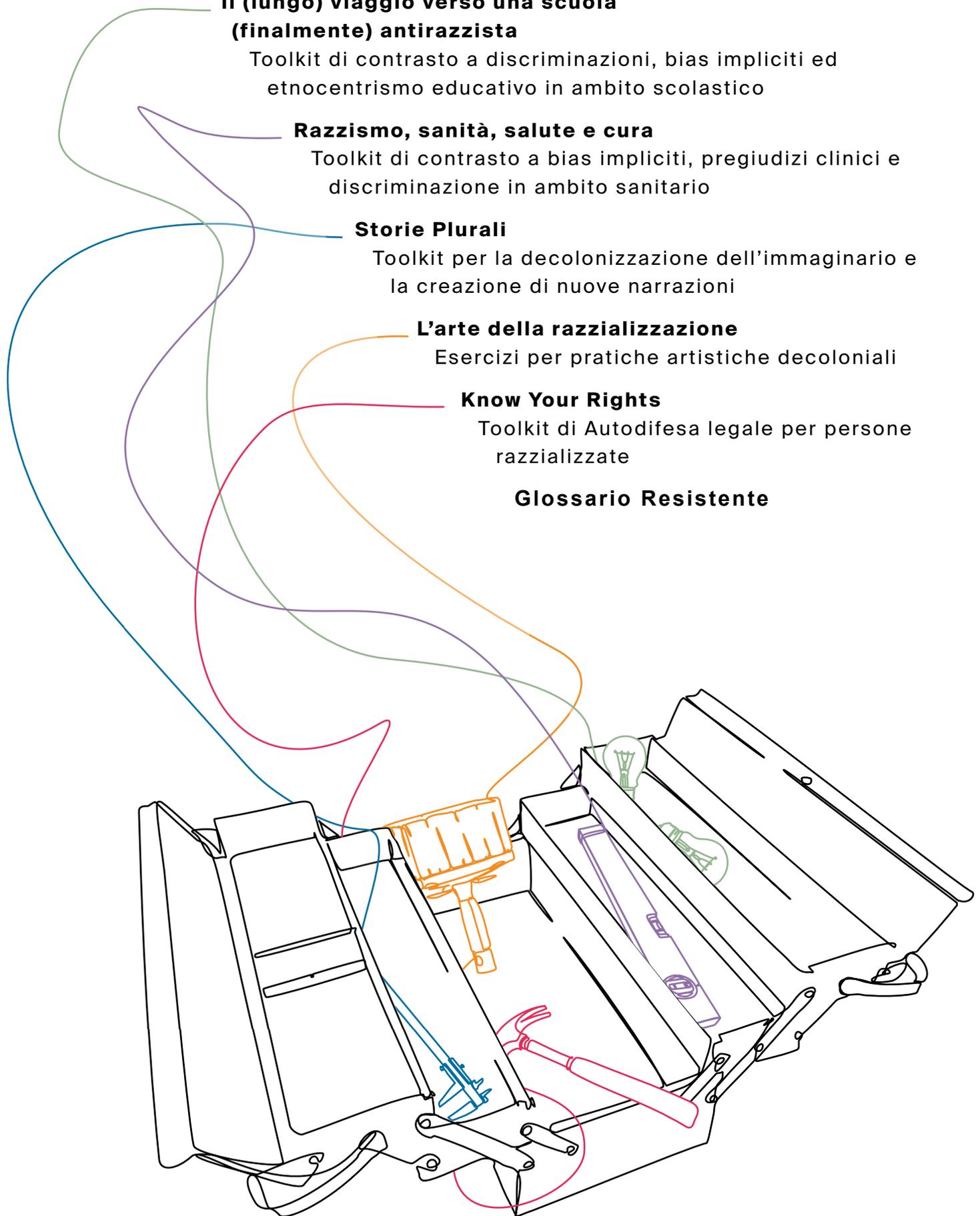
L'arte della razzializzazione

Esercizi per pratiche artistiche decoloniali

Know Your Rights

Toolkit di Autodifesa legale per persone razzializzate

Glossario Resistente



Afrofobia

L'afrofobia, o razzismo anti-nero, è una forma specifica di razzismo volta alla deumanizzazione ed esclusione delle persone di origine africana [→ vedi sotto, afrodiscendenza] e nere, e comprende qualsiasi atto di violenza e discriminazione, inclusi i discorsi razzisti. Nonostante le legislazioni europea e nazionali forniscano rimedi legali per la discriminazione, ancora non esistono politiche specificamente orientate a combattere il razzismo e la discriminazione contro le persone di origine africana e le europee nere. Ad oggi, nell'Ue, l'afrofobia è una violenta realtà per milioni di persone.

Afrodiscendenza

Il termine afrodiscendente si riferisce a persone nate al di fuori dell'Africa che hanno antenate di quel continente. L'adozione del termine alla III Conferenza mondiale contro il razzismo di Durban 2001 serve a sottolineare le condizioni di vulnerabilità sociale cui versano, in particolare - ma non solo - nei Paesi dell'America Latina, le discendenti delle schiave africane anche a distanza di secoli.

Bianchezza

La bianchezza non è il colore della pelle, o non solo: la bianchezza è un attributo del privilegio. In una visione razzista della realtà, la bianchezza caratterizza un idealtipo di persona (a cui vengono associati bellezza, efficienza, razionalità), e diviene la norma a cui paragonare tutte le altre. Si tratta di un sistema appositamente creato per svalorizzare ciò che bianco non è secondo un sistema di gradazioni: più vicine si è alla bianchezza "pura", maggiore è l'accesso che si ha ai relativi privilegi (e viceversa). La differenziazione fra i diversi tipi di "non-bianco" permette e giustifica, ad esempio, forme di selezione sociale fra migranti e persone con background migratorio e promuove comportamenti razzisti fra queste categorie [→ colorismo, modulo educazione].

Razzismo individuale

Il razzismo individuale include azioni - offline e online - dirette ad una persona razzializzata che esprimono intenzionalmente pregiudizi, odio o bias basati sulla razza. Possono sfociare in comportamenti sanzionabili dalla legge o addirittura reati [→ modulo autodifesa legale].

Razzismo culturale

Sostituto del "razzismo biologico" (la visione pseudoscientifica in voga nell'Ottocento che propone l'esistenza di diverse razze a cui associava determinate caratteristiche, come intelligenza, forza, bestialità, eccetera), il razzismo culturale compie una simile associazione fra caratteristiche "innate" e cultura di appartenenza. Particolarmente violento nelle ultime due decadi nei confronti delle persone di origine araba e di fede musulmana, il razzismo culturale si nutre di e rafforza stereotipi, pregiudizi, rumours e narrazioni [→ modulo media].

Discriminazioni intersezionali

Il concetto di intersezionalità nasce dal femminismo afroamericano e indica l'intreccio di oppressioni differenti e simultanee, come razzismo, sessismo, classismo, abilismo. Un intreccio particolarmente perverso di sessismo e razzismo riguarda, ad esempio, l'ipersessualizzazione del corpo delle donne nere. Adottare un approccio intersezionale nel proprio antirazzismo significa non rafforzare una disuguaglianza mentre si cerca di combatterne altre.

Razzismo istituzionale

Il razzismo istituzionale si riferisce alle politiche e alle pratiche all'interno e tra le istituzioni che, intenzionalmente o meno, producono risultati che favoriscono un gruppo razziale o ne mettono uno in svantaggio cronicamente [→ discriminazione, modulo autodifesa legale].

Razzismo storico

Il razzismo storico, particolarmente diffuso in Italia, risulta dalla inconsapevolezza e/o al rifiuto della conoscenza di fatti storici legati al razzismo, come ad esempio il colonialismo italiano in Africa. Viene spesso accostato alla famosa e autoassolutoria frase "italiani brava gente", ma questo particolare tipo di razzismo non riguarda solo i crimini del Paese. Questo razzismo ha una funzione autoassolutoria e serve a tutelare l'innocenza delle persone bianche rispetto alle ingiustizie che si sono prodotte storicamente e che ancora oggi strutturano le relazioni tra nord e sud globale, e tra persone razzializzate e non.

Razzismo strutturale o sistemico - Anche indipendentemente da comportamenti individuali o da legislazioni sistematicamente escludenti, esistono condizioni di svantaggio sistemiche che penalizzano determinati gruppi sociali. Si tratta di forme di esclusione consolidate nel corso della storia, accettate come normali e, quindi, non necessariamente percepite o messe in discussione. Le difficoltà di persone non bianche a trovare una casa o un lavoro sono un buon esempio di forme di esclusione per cui è impossibile individuare un'unica ragione ma che si compongono di una somma di comportamenti individuali, di bias impliciti e diffidenza, di razzismo culturale, di forme di legislazione penalizzante, di colorismo, eccetera. Il risultato del razzismo strutturale, o sistemico, sono tassi regolarmente più bassi di occupazione, di istruzione, di avanzamento di carriera, e così via.

Razzializzazione - La razzializzazione è il processo attraverso cui un gruppo dominante attribuisce caratteristiche razziali, disumanizzanti e inferiorizzanti, a un gruppo dominato attraverso forme di violenza diretta e/o istituzionale che producono una condizione di sfruttamento ed esclusione materiale e simbolica. La parola razzializzata/o consente di identificare il processo di "costruzione sociale" delle razze e di sottolineare l'impatto che questi costrutti hanno sebbene in assenza di riferimenti biologici.



